

**RELAZIONE DELLA VISITA ESEGUITA IL GIORNO 2.8.2004 DAL SOTTOSCRITTO
PER.IND.MIN. LUCIANO SELVA ALLA CAVA DI INERTI "NERAVALLE" SITA IN
PILCANTE DI ALA ED ESERCITA DALLA DITTA C.I.T. S.r.l.**

Il sopralluogo è stato richiesto dal comune di Ala per una verifica relativamente all'attività di coltivazione della cava rispetto a quanto autorizzato ai sensi della L.P. 4.3.1980, n° 6 e s.m. ed a quanto indicato nella determinazione del Dirigente il Servizio Minerario n° 10 di data 9.6.2000.

In sede di sopralluogo è stato constatato che i lavori di coltivazione sono presso che terminati in quanto che tutte le pp.ff. oggetto di autorizzazione comunale sono state interessate dagli scavi e sono stati asportati tutti gli inerti disponibili fino ad una quota di 155 m s.l.m. che corrisponde a quella autorizzata, lasciando le scarpate finali secondo il naturale angolo di assestamento del materiale che si aggira sui 35°.

Sulle stesse scarpate sono visibili ancora, localmente, le tracce dei gradoni impostati per eseguire una corretta coltivazione dei fronti con altezze pari allo sbraccio degli escavatori usati e comunque non superiori agli 8 metri.

Sul lato nord della cava il ciglio della scarpata, in corrispondenza della strada comunale segnata in mappa con p.f. 1534, è ad una distanza nord inferiore a m 5.00 dalla stessa strada e la scarpata si presenta consolidata con una pendenza di circa 35°.

Sul lato est della cava il ciglio della scarpata dista dalla S.P. n° 90 non meno di 7 metri ed anche in questo caso la scarpata si presenta consolidata con una pendenze di circa 35° secondo le indicazioni contenute nella determinazione del Dirigente il Servizio Minerario succitata.

La ditta esercente la cava ha l'obbligo, inserito negli atti autorizzativi comunali, di riempire i vuoti creati con gli scavi con materiale inerte di II cat, tipo A, fino a raggiunegre il livello naturale del terreno e quindi effettuare il successivo ripristino a verde agricolo.

Si è notato che sulle pp. ff. 795/1, 796, 797 e 798 non sono ancora iniziate le operazioni di riempimento previste dagli atti autorizzativi.

Le altre pp.ff. sono state riempite, invece, con rifiuti solidi urbani e quindi con materiali difformi rispetto a quanto indicato negli atti autorizzativi.

Per la suddetta violazione degli atti autorizzativi è stato redatto verbale di infrazione a carico della ditta esercente.

Analogo verbale di infrazione è stato redatto a carico del Comprensorio della Vallagarina C 10, che ha gestito le operazioni di riempimento senza essere in possesso della autorizzazione comunale prevista dalla stessa L.P. 6/80.

In sede di sopralluogo è stata eseguito un ampio rilievo fotografico a documentazione di quanto riferito sopra.

Trento, 2 agosto 2004



Il Collaboratore Tecnico
per. ind. min. Luciano Selva